

# Avvisi

## Mercatino dell'usato a cura della Caritas

Domenica 29 giugno dalle 9 alle 18 sul piazzale del Duomo

## Festa della Madonnina ad Aprilia Marittima domenica 29 giugno

Ore 18,30 raduno imbarcazioni e inizio processione alla piazzetta dell'Imbarcadero

Ore 19,30 Messa alla Piazzetta dell'Imbarcadero, presieduta da d. Bernard che ricorda il 1° anniversario della sua ordinazione sacerdotale accompagnata dal coro di Pertegada

Al termine momento conviviale

## Nuove Ss. Messe

Da lunedì 30 giugno Messa feriale alle 8 a Sabbiadoro

Da lunedì 30 giugno Messa feriale alle ore 19 a Pineta

Da lunedì 30 giugno Messa della notte alle 22,30 a Sabbiadoro

Da sabato 5 luglio Messa alle ore 22 a Sabbiadoro

Domenica 6 luglio Messa alle ore 9,30 a Sabbiadoro  
Messa alle 9,30 a Santa Maria del Mare  
Messa alle ore 19 a Santa Maria del mare

## Orari sante Messe

### Feriali

(Ore 8 Sabbiadoro da lunedì 30 Giugno)

Ore 19 Sabbiadoro

(Ore 19 Pineta da lunedì 30 Giugno)

### Prefestive

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta - Ore 19 Santa Maria del Mare

(Ore 22 Sabbiadoro da sabato 5 luglio)

Ore 21 Riviera

### Festive

Ore 8 Sabbiadoro - Ore 8 Pineta

Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta

(Ore 9,30 Sabbiadoro da domenica 6 luglio)

(Ore 9,30 Santa Maria del mare da domenica 6 luglio)

Ore 11 Sabbiadoro - Ore 11 Riviera - Ore 11 S. Maria d. mare

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

(Ore 19 Santa Maria del mare da domenica 6 luglio)

Ore 21 San Zaccaria

**(Messa della notte lunedì ore 22,30 da lunedì 7 luglio)**

**Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale  
di Lignano Sabbiadoro**

29 Giugno 2025 - Santi Pietro e Paolo - N° 1118

Beatiniamo insieme

**Noi specialisti in facili parole:  
ma Gesù non guarda al "si dice"**

Ermes Ronchi

La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo? La risposta è bellissima e sbagliata, bellissima e incompleta: «Dicono che sei un profeta. Una creatura di fuoco e di luce, come Elia, come il Battista. Dicono che sei voce di Dio e suo respiro». Gesù non si sofferma oltre su ciò che pensa la gente, sa bene che la verità non risiede nei sondaggi d'opinione. E prosegue: voi chi dite che io sia? Anzi, la domanda è preceduta da un «ma»: voi invece, che cosa dite? Come se i dodici fossero di un altro mondo, e le loro parole controcorrente; come se i discepoli non dovessero mai omologarsi, né parlare per sentito dire; come se ogni discepolo dovesse ripetere: ci sono due mondi. Io sono dell'altro (C. Campo). Ma tu, tu, invece, chi dici che io sia? Perché le parole più vere nascono sempre al singolare. Tu, con la tua mente, la tua forza, il tuo cuore, il tuo peccato, tu cosa dici di Dio? Come dire chi tu sia, Signore? Sei il fuoco che mi divora. Sei il mio ininterrotto rimorso. Sei la gioia mattinata del mondo. Ma sei anche la follia che mi guarda con occhi muti per tutta questa notte che perdura sul mondo (Tuoldo). Per la risposta non servono libri o catechismi, ma ognuno che abbia inseguito, contestato, litigato con Dio; ognuno che abbia una volta sola assaporato l'amore, o sia stato sfiorato dall'ala severa della morte, può dare quella risposta che si costruisce con tutta la vita, che non è una formula: tu sei il Figlio di Dio. E continuerà il suo vangelo, continuerà dicendo anche a me, come a Pietro: Beato te. Felice te. La tua vita ha trovato! Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa. Pietro è la roccia nella misura in cui riesce a dire chi è Cristo, tesoro, bene per tutta l'umanità. È roccia per la Chiesa e per la storia nella misura in cui ripete che Dio è amore, la sua casa è ogni uomo; che Cristo, crocifisso, è ora vivo, primo del grande pellegrinaggio verso la vita che è la vicenda umana. Questa è la fede-roccia, il primato di Pietro che edifica la chiesa, la nostra storia, la mia casa. Come Pietro anch'io posso diventare roccia e chiave. Roccia che dà sicurezza, stabilità, senso anche ad altri; chiave che apre le porte belle di Dio, la vita in pienezza, che è pace, gioia, luce, energia, per sempre (Col 3,15). Tu, chi dici che io sia? Ma dire non basta. Siamo specialisti di facili parole. La vita non è ciò che si dice della vita, ma ciò che si vive della vita. E Gesù Cristo non è ciò che io dico di Lui, in una formula esatta, ma ciò che vivo di lui, in una vita esatta; ciò che vivo del suo crocifisso amore, di quella croce dove tutto è scritto in lettere di amore e di dolore, le uniche che non ingannano.



**"Beato sei tu, Simone"**

Matteo 16,17

## Dagli Atti degli Apostoli 12,1-11

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Àzzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua. Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere. Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Àlzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e légati i sandali!». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!». Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione. Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva». Parola di Dio.

## Salmo responsoriale Dal Salmo 33 (34)

### **Il Signore mi ha liberato da ogni paura.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera.  
Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.

## Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 2 Tm 4,6-8.17-18

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita.  
Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.  
Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen. Parola di Dio.

## Dal Vangelo secondo Matteo Mt 16,13-19

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il

Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

## Preghiera universale

Sostenuti dalla preghiera dei santi apostoli Pietro e Paolo, ci rivolgiamo a te, o Dio.  
Come una sola famiglia, preghiamo dicendo: **Ascoltaci, o Signore!**

Ci hai donato una "bella notizia", il Vangelo di Gesù.  
Fa' che lo facciamo giungere al cuore di tutti. Preghiamo...

Insegnaci a riconoscere con gioia i tanti talenti presenti nelle nostre comunità, le doti e le capacità di ognuno, degli adulti e di coloro che sono ancora piccoli. Preghiamo...

Ti preghiamo per il successore di Pietro, il vescovo di Roma: la sua parola e il suo esempio infondono coraggio ed entusiasmo alle comunità. Preghiamo...

Donaci guide sagge e forti che ci aiutino a crescere nella fede e nell'amore. Preghiamo...

Du hast uns die gute Nachricht, das Evangelium Jesu geschenkt.  
Hilf uns, dass wir es zu den Herzen aller Menschen bringen. Preghiamo...

You have given us "good news", the Gospel of Jesus.  
Make it reach everyone's heart. Let us pray...

O Dio, tu hai dato a Pietro e a Paolo il compito di diffondere il Vangelo. Non lasciar mancare ai nostri giorni apostoli saggi e generosi, per il bene delle nostre comunità. E donaci di collaborare con loro per realizzare il tuo progetto di amore e di giustizia. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

## **Pietro e Paolo**

*Pietro e Paolo insieme sono la Chiesa.  
Sono la Chiesa con le sue debolezze umane,  
le sue cadute e incoerenze,  
ma con la sua capacità di chiedere perdono e di ricominciare.  
La Chiesa con i suoi slanci generosi  
e i suoi tonfi nelle abitudini e nelle consuetudini.  
Con le sue decisioni  
di saltare dalla barca per camminare sulle acque,  
e le sue improvvise paure  
di affondare senza sicurezze umane.  
Pietro e Paolo sono la Chiesa.  
Sono ogni cristiano. Sono ciascuno di noi.*